

. CITTA' DI TORINO

Cons.Circ.le
Doc.n. 57/15

Verbale n. XVI

Provvedimento del Consiglio circoscrizionale n. 5

Il Consiglio circoscrizionale n. 5 convocato nelle prescritte forme, in prima convocazione per la seduta ordinaria del 20 aprile 2015 alle ore 17,00 presenti nella sede della Circoscrizione in Via Stradella n. 192, oltre al Presidente Rocco FLORIO, i Consiglieri:

AGOSTINO GIUSEPPE	ALU' ORAZIO	ANDOLFATTO LIDIA
BARILLARO RAFFAELE	CIAVARRA ANTONIO	FRANCESE MARIA TERESA
FRAU NEVA	IARIA ANTONINO	IPPOLITO ANTONINO
LA VAILLE LUCA	LEOTTA FABRIZIO	MASERA ALBERTO
MIRTO BENITO	NOCETTI GIANLUCA	PETRARULO GABRIELE
PIUMATTI AMALIA	POLICARO PAOLO	TETRO GREGORIO
TRIMANI ANTONIO	VALLONE PECORARO FILIPPO	ZUPPARDO GAETANO

In totale con il Presidente n. 22 Consiglieri

Assenti il Consiglieri: BATTAGLIA GIUSEPPE, CARBOTTA DOMENICO, TASSONE FABIO

Con l'assistenza del Segretario: Arch. Maurizio Florio

ha adottato in

SEDUTA PUBBLICA

il presente provvedimento così indicato all'ordine del giorno:

- 2) C. 5 PARERE AI SENSI DEGLI ARTT. 43 E 44 DEL REGOLAMENTO DEL DECENTRAMENTO INERENTE IL PROGETTO PRELIMINARE SUL VIALE DELLA SPINA TRA PIAZZA BALDISSERA E CORSO GROSSETO.

CITTÀ DI TORINO

CIRC. 5 - VALLETTE - MADONNA DI CAMPAGNA - B.GO VITTORI

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DI CIRCOSCRIZIONE

OGGETTO: C. 5 PARERE AI SENSI DEGLI ARTT. 43 E 44 DEL REGOLAMENTO DEL DECENTRAMENTO INERENTE IL PROGETTO PRELIMINARE SUL VIALE DELLA SPINA TRA PIAZZA BALDISSERA E CORSO GROSSETO.

Il Presidente Rocco FLORIO, di concerto con i Coordinatori della II e VI Commissione di Lavoro Permanente Domenico CARBOTTA e Raffaele BARILLARO, riferisce:

La Direzione Infrastrutture e Mobilità, con nota del 20 marzo 2015 - prot. 6739 - e pervenuta a questa Circoscrizione in data 23 marzo 2015 - prot. 3655 -, ha chiesto un parere alla Circoscrizione 5, ai sensi degli artt. 43 e 44 del Regolamento del Decentramento, in merito a quanto enunciato nell'oggetto.

Il progetto urbano previsto dal Piano Regolatore Generale per la Spina Centrale – una delle tre assialità che strutturano a grande scala la trasformazione della città – coglie l'opportunità offerta dalla riorganizzazione del nodo ferroviario di Torino per configurare una operazione di rinnovamento urbano.

La realizzazione del Passante Ferroviario, che prevede il potenziamento della ferrovia come asse di trasporto pubblico di livello urbano, metropolitano, regionale, nazionale e internazionale, insieme alla scelta di abbassare il piano del ferro, consente di recuperare gli spazi in superficie, cancellando la frattura determinata dalla ferrovia.

Gli interventi sulla Spina Centrale si propongono di riqualificare aree industriali dismesse localizzate nel settore centrale della città, da nord fino all'area Lingotto, creando nuove condizioni di centralità urbana, integrando fisicamente, funzionalmente, morfologicamente parti di città storicamente separate dal tracciato ferroviario.

I quattro ambiti della Spina Centrale costituiscono il più rilevante complesso di aree industriali dismesse trasformabili individuate dal Piano Regolatore Generale.

Le stazioni del Passante – Stura, Rebaudengo, Dora, Porta Susa, Zappata, Lingotto – saranno i punti di intersezione tra il nuovo assetto in superficie e il trasporto pubblico su ferro nel sottosuolo. Ogni ambito di trasformazione sarà servito da una stazione.

Il nuovo asse stradale denominato Viale della Spina, costituisce il proseguimento del Viale della Spina nel tratto corrispondente al sedime di Corso Venezia, nel tratto compreso tra Piazza Baldissera e Corso Grosseto.

Obiettivo primario dell'intervento, è la riqualificazione dell'area: con l'interramento dei binari ferroviari, si "ricuce" la spaccatura creata dalla trincea ferroviaria, destinando così lo spazio pubblico ottenuto alla viabilità, a verde pubblico e a spazio di relazione.

L'idea progettuale persegue tre finalità principali:

la realizzazione di un asse urbano che diventi un elemento caratteristico della Città;
la stretta connessione con la rete di mezzi di trasporto;
la realizzazione di un sistema di verde pubblico che diventi la relazione tra città storica e città nuova.

Il tratto interessato dall'intervento si estende su una superficie di circa 60.000 mq e si sviluppa lungo la linea ferroviaria interrata, lungo la direttrice di Corso Venezia.

Ai margini del nuovo asse stradale si trovano le cortine edilizie consolidate di Corso Venezia e l'area di Spina 4, che è oggetto di trasformazioni urbanistiche convenzionate.

Il progetto prevede la connessione, sul margine sud, con la rotatoria esistente di Piazza Baldissera, mentre a nord con la rotatoria di Via Breglio – Via L. Rossi – Via Fossata.

Nella soluzione progettuale è ipotizzata una connessione, a carattere provvisorio, con il raccordo autostradale Torino – Caselle e con Corso Grosseto. La fattibilità concreta di tale ipotesi dovrà essere compatibilizzata con il cantiere relativo alla connessione della ferrovia Torino – Ceres al Passante, nonché con la concreta attuazione della Variante 200 al PRG vigente, che modifica i tratti urbanistici di Spina 4 e delle aree in prossimità della stazione Rebaudengo – Fossata.

Il sistema del verde è la struttura portante del progetto che si realizza sulla copertura delle sedi ferroviarie. Essa consente di costruire una sezione stradale quasi doppia rispetto a quella disponibile in precedenza. La sezione del nuovo viale ricalca le linee guida della Spina e prevede la realizzazione di due carreggiate veicolari separate, destinate al traffico veloce, nonché di due carreggiate laterali destinate al traffico locale e alla sosta.

Le aree interessate dalla sistemazione sono in parte di proprietà comunale o collocate sulle strutture di copertura delle gallerie ferroviarie. Il Comune di Torino ha acquisito il diritto di superficie sulle aree ottenute dalla copertura delle trincee ferroviarie nonché la proprietà dei manufatti di copertura. Le aree sottostanti sono rimaste di proprietà delle Ferrovie dello Stato. Tale convenzione regola gli aspetti patrimoniali fino al fiume Dora.

Il progetto è stato presentato in sede di II e VI Commissione, il giorno 23 marzo 2015.

Tutto ciò premesso,

LA GIUNTA CIRCOSCRIZIONALE

Visto il Regolamento del Decentramento approvato con deliberazioni del Consiglio Comunale n. 133 (n. mecc. 9600980/49) del 13 maggio 1996 e n. 175 (n. mecc. 9604113/49) del 27 giugno 1996 che all'art. 43 prevede l'”attività consultiva” del Consiglio Circostrizionale.

Dato atto che il parere sulla regolarità tecnica e correttezza amministrativa dell'atto è favorevole;

PROPONE AL CONSIGLIO CIRCOSCRIZIONALE

Di esprimere **PARERE FAVOREVOLE**

seppure consapevoli che questo progetto dovrà integrarsi con quello della Torino/Ceres e le problematiche dei due cantieri dovranno essere considerate alla luce degli esecutivi e dei cronoprogrammi relativi. Si rileva in ogni caso lo sforzo economico affrontato dalla Città per completare un'opera strategica quale quella del Passante.

OMISSIS DELLA DISCUSSIONE

Il Consiglio circoscrizionale con votazione per alzata di mano

(Al momento della votazione risultano assenti dall'aula i Consiglieri Nocchetti, Vallone Pecoraro, Zuppardo)

accertato e proclamato il seguente esito

PRESENTI	19
ASTENUTI	2 Leotta e Trimani
VOTANTI	17
VOTI FAVOREVOLI	14
VOTI CONTRARI	3

D E L I B E R A

A maggioranza

Di esprimere **PARERE FAVOREVOLE**

seppure consapevoli che questo progetto dovrà integrarsi con quello della Torino/Ceres e le problematiche dei due cantieri dovranno essere considerate alla luce degli esecutivi e dei cronoprogrammi relativi. Si rileva in ogni caso lo sforzo economico affrontato dalla Città per completare un'opera strategica quale quella del Passante.